

I dieci anni di Rete Comuni solidali

L'organizzazione di solidarietà festeggia ricordando Rossella Urru

di MARCO GIAVELLI

ANCHE una corposa delegazione di amministratori delle valli parteciperà, da oggi a domenica 10 giugno a Carmagnola, al 10° convegno nazionale della Rete dei comuni solidali, associazione a cui aderiscono ben 279 soggetti tra Comuni, Comunità montane e Province italiane. Per quanto riguarda la Comunità montana valle Susa e val Sangone, composta da 43 comuni, sono 29 gli enti che collaborano con la Rete, nata per promuovere progetti di cooperazione decentrata sui temi della pace e della solidarietà internazionale: nel lungo elenco figurano Avigliana, Bardonecchia, Borgone, Bussoleno, Caprie, Caselette, Chianocco, Chiomonte, Chiusa San Michele, Coazze, Condove, Exilles, Giaglione, Giaveno, Gravere, Mattie, Mompantero, Oulx, Sauze d'Oulx, Salbertrand, San Didero, San Giorio, Sant' Ambrogio, Sant' Antonino, Susa, Vaie, Venaus, Villardora e Villarfocchiardo.

Per celebrare questi primi 10 anni di attività è stato scelto il comune di Carmagnola, da sempre sede legale dell'associazione: il convegno nazionale di

quest'anno avrà una dedica particolare per Rossella Urru, la cooperatrice sarda capo progetto del Cisp, rapita il 22 ottobre scorso nei campi profughi del Saharawi. Durante la tre giorni di Carmagnola si discuterà in particolare sull'importanza della cooperazione e del modello ideato da Recosol: verranno messe a confronto molte realtà che da anni collaborano in diversi paesi, mentre sei gruppi di lavoro analizzeranno iniziative passate e future legate alla "Dichiarazione del millennio delle Nazioni unite", il patto globale di impegno congiunto tra paesi ricchi e paesi poveri firmato da 189 nazioni nel settembre del 2000; da quell'accordo sono scaturiti otto obiettivi, i "Millennium development goals", finalizzati a costruire entro il 2015 un mondo più sicuro, più prospero e più equo per tutti.

Il convegno è aperto a tutti e si svolge, alla presenza di diverse autorità, in diversi luoghi del territorio di Carma-



Rete
dei Comuni
Solidali

RECOSOL

gnola. Un'importante occasione, dunque, per un confronto costruttivo tra cittadini e amministratori interessati a questi temi e per conoscere meglio le attività della Rete, nata sulla

convincione che l'unione tra piccoli enti possa realizzare grandi progetti: ne è un esempio il Comune cuneese di Sambuco, uno dei primi ad aderire alla Rete, che con i suoi 87 abitanti ogni anno dà un contributo importante per un progetto in Niger. Nel rispetto della pesante crisi economica, sociale e politica, la Recosol ha inoltre voluto lanciare un segnale ben preciso mettendo in moto una macchina organizzativa improntata alla sobrietà e con il massimo coinvolgimento del territorio: gli oltre 100 soggetti accreditati saranno infatti ospitati dalle famiglie, i pasti verranno preparati in collaborazione con l'associazione Alpini di Carmagnola, mentre le mostre sono state organizzate in collaborazione con varie associazioni locali.

Tra queste "Artisti stranieri e italiani per i 10 anni di cooperazione e solidarietà", che verrà inaugurata stasera alle 19 a Palazzo Lomellini dall'artista uruguayano Coco Cano, uno dei fondatori di Recosol. In programma anche due spettacoli musicali "a pedali" con amplificazione audio e luci prodotta da volontari che pedalano su biciclette collegate a generatori di energia: "Un nuovo mondo è possibile", di e con Luca Bassanese e Domenico Finiguerra, e "L'altro viaggio di Ulisse", a cura della compagnia "Complesso di Colpa" e del cantautore lampedusano Giacomo Sferlazzo, che si svolgeranno rispettivamente l'8 e il 9 giugno dalle 21,30 in piazza Sant'Agostino. Per quanto riguarda il convegno, l'inizio dei lavori è fissato alle 15 di oggi nel salone "Antichi Bastioni", con la presentazione di varie esperienze di cooperazione decentrata. Domani, dalle 9 alle 17, si prosegue con varie tavole rotonde sul tema "Dove va la cooperazione?": alle 14,30 si terrà anche un incontro fra amministratrici sulle "Buone pratiche al femminile". Domenica alle 10 la conclusione con una visita guidata alla città di Carmagnola.